

## Colf e badanti, dal 1° ottobre il nuovo contratto. Indennità, inquadramenti e contributi: le novità per famiglie e lavoratori.

*L'aumento da 12 euro scatta da gennaio. Intanto arriva l'inquadramento unico per baby sitter, con bonus per chi si prende cura di bimbi sotto i sei anni. Definito il versamento contributivo per le badanti notturne. Più spazio alla formazione. Servirà Spid per le pratiche sul sito Inps*

**MILANO** - Entrerà in vigore il 1° ottobre il nuovo contratto di lavoro che riguarda il comparto domestico: novità in arrivo, dunque, per le famiglie che contano sul supporto di colf, baby sitter e badanti. Oltre che per gli 860 mila addetti regolarmente assunti che, calcolano le associazioni di settore, potrebbero esser 2 milioni con l'emersione del sommerso.

L'intesa raggiunta tra associazioni datoriali e sindacati a inizio settembre comporta novità d'inquadramento, retributive e sugli aspetti

accessori come le indennità. L'accordo ruota quali colf, badanti e baby sitter. Entra anche la figura degli educatori formati: sono dipendenti della famiglia che svolgono funzioni di supporto a persone non autosufficienti e bambini con particolari problemi di apprendimento, o con disabilità che hanno bisogno di assistenza quotidiana.

### L'aumento del compenso scatta dal 2021

Il primo aspetto disciplinato dal Ccnl riguarda la questione retributiva, ma le nuove tabelle entreranno in vigore dal nuovo anno. L'intesa prevede un aumento economico mensile di 12 euro lordi per il livello medio B Super (quello delle badanti che assistono persone autosufficienti e in regime di convivenza, ndr) a partire dall'inizio del prossimo anno. Si tratta di un calcolo effettuato sul livello numericamente più rappresentativo e consente di recuperare il potere d'acquisto dalla firma del precedente contratto. Per i lavoratori così inquadrati, per intendersi, la retribuzione diventa di circa 880 euro lordi. Per gli altri profili professionali sono previsti aggiustamenti differenti: ad esempio, chi assiste persone non autosufficienti passa a 997 euro lordi con un aumento di 13,5 euro circa.

Dal 1° ottobre 2020 scattano invece, per alcune figure professionali, nuove indennità previste in aggiunta alla retribuzione minima. Si tratta di in questo caso di un gettone da 100 a quasi 116 euro lordi che andranno a particolari tipi di lavoratori.

### Un livello unico e indennità per i baby sitter

Esemplificativo è il caso dei baby sitter. Per costoro, con il nuovo mese ci sarà un unico livello di inquadramento - il Bs - invece dei due precedentemente previsti - As per quelli occasionali e Cs per l'assistenza sotto i 3 anni -.

Per 'premiare' comunque coloro che

assistono bambini non autosufficienti (fino ai 6 anni di età) in aggiunta alla retribuzione minima scatta l'indennità da 0,7 euro l'ora per i non conviventi, 81,10 euro per i conviventi part time e da 115,76 euro al mese per i conviventi. Per le persone già inquadrate a livello CS - spiega [Assindatcolf](#) - o che percepiscono una retribuzione superiore ai nuovi minimi tale indennità viene assorbita.

Altra indennità, per le badanti conviventi che assistono due o più anziani: indennità da 100 euro lordi al mese (qui il link alle tabelle in vigore dal 1° ottobre 2020).

## **Chiarimenti per le badanti "notturne"**

Il contratto chiarisce il trattamento degli assistenti familiari nei nuclei che hanno bisogno di un'assistenza continua 7 giorni su 7 (tipicamente per le persone non autosufficienti). Usualmente, nel week end la badante "titolare" viene sostituita da un secondo lavoratore.

Ora si prevede che la prestazione del sabato pomeriggio e della domenica (quella tipica del 'secondo lavoratore') verrà effettuata in regime di 'convivenza': quindi è stato chiarito che non è dovuta la retribuzione per la presenza o l'assistenza notturna, ma solo per le

ore diurne. Un dettaglio accolto come un "notevole risparmio per le famiglie" dall'associazione delle famiglie. Inoltre, le parti sociali hanno concordato un valore convenzionale per il versamento dei contributi di assistenza contrattuale della cosiddetta

badante 'notturna': dal 1° ottobre, i contributi si potranno versare convenzionalmente su 8 ore, quindi con una riduzione di 24 ore

## **Periodo di prova più lungo**

Sempre da ottobre, per i lavoratori e le lavoratrici conviventi il contratto prevede l'estensione da 8 a 30 giorni del periodo di prova, che decorre dall'assunzione e deve essere retribuito normalmente. E' invece rimasta a 8 giorni la finestra prevista per colf, badanti e baby sitter ad ore.

## **Premiata la formazione**

Cresce il monte ore di permessi retribuiti finalizzati a partecipare a corsi specifici organizzati dall'Ente Bilaterale del comparto, Ebincolf. Un processo che si completerà dal 1° ottobre 2021, quindi un anno dopo l'entrata in vigore del contratto: i corsi servono a conseguire la cosiddetta "patente di qualità" certificata dalla Norma Tecnica Uni11766:2019 - che deve essere attuata - e per i lavoratori certificati ci sarà una specifica indennità da circa 10 euro lordi al mese. Nel contratto ci sono anche le basi per affiancare alla assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori anche una contribuzione aggiuntiva per pagare il welfare dedicato esclusivamente alle famiglie, nell'ottica di assicurarle contro la non autosufficienza.

## **Spid Inps per le comunicazioni e il cassetto previdenziale**

Considerando infine che la coincide anche con l'avvio dell'utilizzo di Spid - l'identità digitale dei cittadini - come accesso unico (fatto salvo un periodo transitorio) ai servizi Inps in sostituzione del Pin, le famiglie-datori di lavoro domestico

dovranno tenere presente che sarà a regime necessaria l'attivazione del nuovo canale per accedere alle prestazioni sul portale dell'Istituto della previdenza. Si tratta in particolare dell'operatività su: comunicazioni obbligatorie telematiche per assunzioni, cessazioni e variazioni contrattuali; accesso al cassetto previdenziale, attraverso il quale è possibile

verificare lo stato dei pagamenti legati al rapporto di lavoro domestico. Rimane invariato l'accesso al portale dei pagamenti (dove si possono elaborare e scaricare i PagoPa per il versamento dei contributi trimestrali) per il quale non è necessario essere in possesso della Spid.